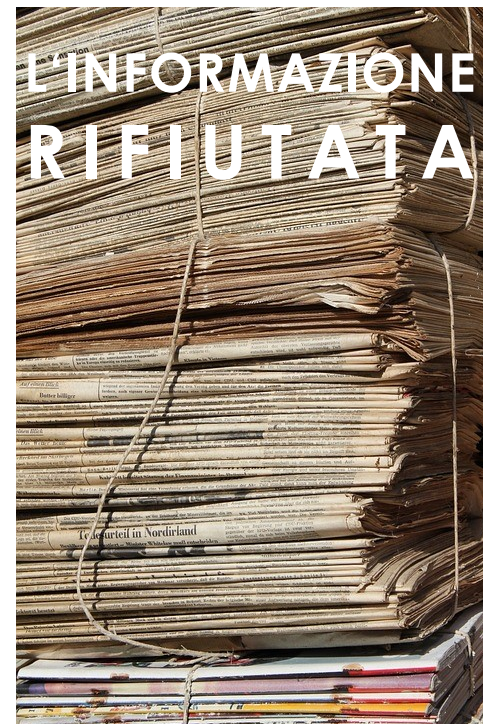


Una proposta
Bibliomedia e
CulturAltura
Via Lepori 9
6710 Biasca
T. 0041 91 880 01 60
www.bibliomedia.ch

Associazione CulturAltura
bibliomediaabcdefghijklmnop
ijklmnopqrstuvwxyz

Bibliomedia Svizzera | Fondazione per le biblioteche



L'INFORMAZIONE RIFIUTATA

LA SVIZZERA DI FRONTE
AL NAZISMO E ALLE
NOTIZIE DEL
GENOCIDIO DEGLI EBREI

INVITO

Bibliomedia
05/06/19 - h. 20.00

L'AUTRICE

Silvana Calvo è una logopedista in pensione con la passione della ricerca storica. Si è occupata soprattutto dello sterminio nazista per quanto attiene ai suoi echi e alle sue ripercussioni in Svizzera.

Lavora in collaborazione e sotto la supervisione di Fabio Levi, Professore Ordinario di storia contemporanea all'Università degli Studi di Torino, nonché direttore del Centro Internazionale di Studi Primo Levi.

Negli anni '90 si è impegnata nel "Movimento Contro il Razzismo e la Xenofobia" che ha diretto dal 1998 al 2003.

Oltre a „L'informazione rifiutata“ ha pubblicato „1938 Anno infame. Antisemitismo e profughi nella stampa ticinese“ (Edizioni dell'Arco, 2005), e „A un passo dalla salvezza. La politica svizzera di respingimento degli ebrei durante le persecuzioni 1933-1945“ (Zamorani, 2010).

IL LIBRO

La ricerca lascia emergere un quadro sorprendente della Svizzera. Facendo leva sulle sue varie componenti, talora antitetiche, il Paese si è infatti posto di fronte ai suoi bellicosi vicini in modo articolato usando strategie originali nel giocare la neutralità su piani diversi: blandendo i potenti vicini, mantenendo una compattezza interna della popolazione, salvaguardando nel contempo i propri interessi vitali. Questo in una situazione continuamente mutevole secondo l'andamento del conflitto.

Il libro cerca di rispondere ad alcune importanti domande come, ad esempio, cosa si sapeva in Svizzera del genocidio degli ebrei mentre avveniva? Da chi e da dove venivano le notizie? Come venivano gestite queste notizie dai vari organi d'informazione? Chi parlava? Come? Chi taceva? Perché? Come si muoveva l'autorità di fronte al pericolo nazista?

Silvana Calvo ha impostato la sua ricerca, e la struttura della pubblicazione, in tre parti: „Neutralità e informazione“, Gli ebrei e lo sterminio dell'informazione“ e „Libera Stampa e gli ebrei al tempo delle persecuzioni“.

Nella prima parte prende in esame il sistema informativo in Svizzera nel corso della seconda guerra mondiale. Vengono considerati i vari mezzi di informazione nonché il ruolo del governo e dell'esercito nel porgere o, viceversa, nel nascondere notizie per mezzo della censura.

Nella seconda parte indaga come ognuno dei diversi soggetti (Radio, Cinegiornale, Agenzie, Giornali, Governo, Esercito, Chiesa, Ebrei svizzeri, Partiti, Associazioni, singole persone) ha gestito le notizie che arrivavano in Svizzera sul genocidio degli ebrei.

Nella terza parte mostra come un giornale locale con scarsi mezzi finanziari e una piuttosto sguarnita redazione sia riuscito a fornire ai lettori una informazione completa e coinvolgente del dramma che si stava consumando sotto il nazismo.

La Bibliomedia della Svizzera italiana

L'Associazione CulturAltura

in collaborazione con

Ecolibro

hanno il piacere d'invitarvi
alla presentazione del libro

L'INFORMAZIONE RIFIUTATA

*La Svizzera dal 1938 al 1945 di fronte
al nazismo e alle notizie del genocidio degli ebrei*

(Silvio Zamorani Editore)

Intervengono:

SILVANA CALVO

(autrice del libro)

e

DAVIDE MARTINONI

(giornalista de LaRegion)

Mercoledì 5 giugno 2019 - h. 20.00

Sala conferenze Bibliomedia Svizzera italiana

Via Lepori 9 / Biasca